



Parrocchia "GESU' a NAZARET" - Milano
Anno Pastorale 2017-2018
Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale
Lunedì 23 Aprile 2018

Presiede:	don Fiorenzo Mina	Sacerdote presente:	don Simone Borioli
Presenti:	Angelo Tavecchia, Carlo Modica, Cinzia De Marco, Fabio Perizzolo, Franco Cella, Giuseppe Gallo, Ivana Armelloni, Marilena Solcia Lugo, Marino de Stena, Maurizio Zaccheddu, Raffaele Bardelli, Rosaria Colantuoni		
Assenti giustificati:	Daniela Commodaro, Marco Fiore, Raffaele Gallo		
Assenti ingiustificati:	Danilo Lo Presti		
Altri laici presenti:			

ORDINE DEL GIORNO

- Riflessioni sul testo consegnato all'ultimo CPP
- Verifica Quaresima e Pasqua
- Mese Mariano
- Oratorio Estivo 2018
- Questionario famiglie
- Varie ed eventuali

I lavori del CPP iniziano alle ore 21:10 con la preghiera.

- **Riflessioni sul testo consegnato all'ultimo CPP**

Cinzia nota che il testo richiede più letture ed è abbastanza difficile in alcuni punti: riconosce nella "politica del campanello" un rimando ai gruppi di caseggiato che noi già organizziamo. È una chiesa più sul campo, sul fare, per svegliare e richiamare le persone. Chiede alcuni chiarimenti sul concetto "sostenere lo sviluppo delle unità pastorali" a cui **don Fiorenzo** risponde spiegando lo stato attuale della Chiesa e di come sia necessario uno sforzo per camminare assieme. Il testo ha fatto riflettere a lungo anche **Angelo**, in particolare: nel richiamo sull'incontrare i giovani, a non esaurire la propria attività nell'attività parrocchiale; nota inoltre che il testo si potrebbe universalmente applicare in tutti i gruppi parrocchiali, impostando le attività "con gioia e senza lamento". **Marilena** richiama alla preghiera e nell'investire sulla famiglia per la trasmissione della fede. **Rosaria** chiede, a proposito di Caritas, le motivazioni per cui è stato sospeso il servizio dello sportello di ascolto: **don Fiorenzo** spiega innanzitutto che verrà fatto un corso per operatori Caritas. Si è decisa la sospensione perché ormai era diventato quasi un "supermercato" senza una attività al servizio della nostra comunità. Ci vuole chiarezza ad educare a vivere la necessità di chi è indigente. Durante la visita alle famiglie ha visto alcune realtà di sofferenza: invitati a fare un passo avanti, non si è però presentato nessuno. Ci vuole un dialogo con due soggetti che parlano l'un l'altro. A **Raffaele B.** il testo ha entusiasmato tanto da poterlo quasi usare come programma pastorale di base, da mettere in atto. **Don Fiorenzo** nota che può essere d'aiuto anche come traccia nei lavori a seguito del questionario famigliare. Quanta attenzione diamo al discernimento e all'ascolto delle persone al fine di portare le istanze della comunità all'interno del CPP? Richiama nuovamente ad una necessaria attenzione alle attività culturali e sociali, per fare delle proposte di incontro alle persone e passare loro qualche messaggio (concerti, cineforum, eventi, etc), magari andando anche all'esterno, programmandoli per tempo. Ovviamente i temi famigliari sono fondamentali, così come la liturgia e la devozione: magari sono cose che viviamo già, da inserire però in un percorso di fede maggiormente consapevole. **Don Egidio**, assente, ha lasciato un intervento scritto (che si allega): viene richiamato Paolo VI, la preghiera, l'attitudine a lavorare assieme in gruppi, la famiglia come programmazione della vita giovanile, l'importanza dei gruppi di ascolto della parola, la formazione permanente. Il punto di partenza è la riflessione filosofica sulla vita con una risposta che parte da Gesù. **Maurizio** sottolinea tre punti. "pastorale ripiegata su se stessa": la Buona Novella ha un mittente ben certo; sappiamo testimoniare con la nostra vita? Fatichiamo a "fare marketing": le persone sono forse così "abitate" dal male da non accogliere ciò che è bello? A volte alcuni possono avere l'impressione del cristiano come persona triste e sofferente: dobbiamo scrollarci questa visione negativa. **Don Fiorenzo**, durante il CPP di metà giugno, proporrà una traccia di alcune iniziative (alcune già in essere, altre nuove) che possano essere d'aiuto nel prossimo anno pastorale.

- **Verifica Quaresima e Pasqua**

Rosaria riporta positivamente la proposta quaresimale del teatro dell'Alef. **Don Fiorenzo** ritiene che, pur non rientrando nell'ambito liturgico, questo genere di proposte facciano ben riflettere sul tema della fede. Va forse ripensato il percorso per i ragazzi, rispettando i mille impegni che hanno facendo una nostra proposta che possa al meglio essere colta da loro. Il modus operandi classico va portato avanti, magari aggiungendo qualche forma nuova. Ai consiglieri viene chiesto di "tendere le orecchie" per sondare eventuali suggerimenti e necessità da parte dei genitori o dei ragazzi. Nella settimana santa la partecipazione è stata comunque buona. Bisogna impegnarsi per far vivere al meglio le celebrazioni, accompagnando alla partecipazione libera da parte dei fedeli: sia alla liturgia che alle altre possibilità di incontro e di preghiera, senza costrizioni o ansie.

• Mese Mariano

- Verrà proposto il rosario con un calendario predisposto, proponendo qualche brano dell'esortazione del Papa sulla santità.
- Settimana Mariana (20-27/5) per evangelizzare "Rallegratevi ed esultate nel cammino di santità".
 - o 20/5 pomeriggio: Rosario
 - o Buon giorno Maria, Lodi, Rosario e S. Messa, catechismo a tema mariano
 - o Martedì 22/5 h16 preghiera per i bambini della materna
 - o Mercoledì 23/5 pomeriggio messa per anziani e ammalati
 - o Alla sera: Lunedì vocazioni (don Alessandro Bernasconi), Martedì don Vittorio De' Paoli, Mercoledì concerto/evento musicale, Giovedì S. Messa per le famiglie, Venerdì adorazione libera dal pomeriggio e alla sera adorazione guidata, Sabato processione mariana per il quartiere
 - o Domenica 27/5 h10 S. Messa di fine anno catechistico, h11:30 anniversari di matrimonio, h16 S. Rosario conclusivo.
 - o 29/5 Pellegrinaggio a Cascina Gatti
 - o 16/5 (a livello di decanato a Cernusco S/N): preghiera mariana
 - o 30/5 Gita a Crema alla Madonna delle Grazie
 - o Prime Comunioni 6/5 h11:30 e h15:30 e 13/5 h11:30
 - o S. Cresime 19/5 e 26/5 h15:30
 - o Viene proposto ai giovani di partecipare all'usuale pellegrinaggio a Caravaggio con Santa Maria Rossa

• Oratorio Estivo 2018

È stato pubblicato l'avviso con il tema e la data di inizio iscrizioni (dal 6/5) e la traccia "Mettiamoci all'Opera" per essere co-protagonisti nella costruzione della vigna del Signore, con varie attenzioni agli aspetti educativi dei ragazzi. Faremo 7 settimane con **Simone Trinchieri** affiancato da un educatore della cooperativa "Aquila e Priscilla" che poi possa seguire la comunità con continuità durante l'anno. Il desiderio è una cura particolare agli animatori che possano e vogliano crescere nella vita dell'oratorio: la grossa difficoltà e sofferenza è proprio questa, la mancanza di servizio all'oratorio di questi giovani durante l'anno. Manca il mondo degli adulti che educino, ma anche un laico poco più grande dei ragazzi (attorno ai 17-20 anni) che sia per loro testimone e riferimento. **Carlo** racconta che non è tanto colpa del ragazzo che è assente, ma che è assente il genitore che ha educato il ragazzo. **Don Simone** racconta che in SMR ha pochi collaboratori con un grosso desiderio di fare e dare di più, ma sono presi da tante altre cose: questo li blocca nel realizzare questo percorso, oltre all'egoismo e alla paura. **Don Fiorenzo** chiude con i criteri dell'oratorio estivo: aperto a tutti senza che le famiglie siano in difficoltà. Segue discussione sulle varie modalità per raggiungere il miglior risultato educativo.

Angelo chiede notizie sui lavori per la tensostruttura. **Don Fiorenzo** risponde che innanzitutto verrà realizzata una tettoia che sarà pronta in tempo per l'oratorio estivo. A seguire, verranno realizzati i servizi necessari alla tensostruttura, senza inficiare l'oratorio estivo. In un terzo momento verrà riorganizzato il PostoGaN per ottenere un bar che faccia da punto di incontro. Resta il fido da 100 mila Euro da coprire.

• Questionario delle famiglie

Sono state distribuiti 3800 questionari e ne sono tornati 251. Probabilmente c'è stata della pigrizia nel rispondere: si sarebbe potuto fare di più.

Analizzando la sintesi dei dati (in allegato) si evince che la parrocchia dovrebbe essere luogo che "aiuti a crescere nella fede", "a riflettere su tematiche importanti per la vita" e "faccia attività formative e socializzanti".

Per la propria famiglia si chiede che, organizzi "attività che coinvolgano genitori e figli", sia "aiuto nell'educazione dei figli", faccia "formazione cristiana e annuncio della Parola" e "aiuto all'educazione dei figli".

Le famiglie sono disponibili nell'aiutare nelle iniziative socio-culturali, attività caritative e attività religiose. Si allega sunto dei dati. **Don Fiorenzo** proporrà degli incontri per sollecitare la partecipazione. La commissione dovrà concretizzare, portando avanti il discorso dei e nei gruppi famigliari, potenziare il lavoro e gli incontri con i genitori e guardando dentro alle famiglie un po' ferite o in difficoltà (senza creare un gruppo apposito) che vogliamo accogliere e far partecipare.

• Varie ed eventuali

- "Chiesa dalle genti": si organizzerà un momento in cui invitare persone cristiane della nostra parrocchia delle altre nazioni per la S. Messa e, a seguire, un pranzo condiviso che sia anche un momento conviviale in cui raccontare la loro fede (20/5). In quartiere ci sono persone di nazionalità sudamericana, ucraina, albanese e filippina. Alcuni di religione ortodossa. Ci sarà un fedele che aderirà alla comunione cattolica provenendo dalla fede ortodossa. La comunità parrocchiale è invitata a partecipare attivamente.
- Scout: incontro informativo alla comunità: Lu 4/6 h21.
- 9-10/6 festa della Accoglienza in parrocchia, ripetendo lo stile dell'anno scorso (sabato sera concerto e domenica pranzo insieme).

Il CPP termina alle ore 23:20.

(Verbale redatto da: **Marino de Stena**)